

	<h1><i>el Campanon</i></h1>	<p>Contributo Associativo annuo ordinario Euro 6 sostenitore Euro 8 benemerito Euro 12 da versare sul c/c Postale N°12086617 intestato all'Associazione Pro Loco di Sant'Angelo in Vado (PU)</p> <hr/> <p>Anno LIX Dicembre 2012 n. 52 (135 semestrale)</p> <p>Spedizione in abbonamento Postale 70% - Div. Corr. D.C.I. ANCONA</p>
---	-----------------------------	--

DIREZIONE E REDAZIONE: PALAZZO DELLA RAGIONE - Piazza Pio XII - Tel. e Fax. 0722/88254 e-mail: proloco.sangelovado@libero.it

Ed ora parliamo di lui...

el Campanon a cura di Emanuela Burrini

Con nostro grande stupore e soddisfazione ci siamo ritrovati tra le mani un periodico piemontese che, trattando dei giornali editi dalle proloco italiane, ci ha annoverati tra i primi in Italia ad avere la storia più lunga. Il protagonista indiscusso è proprio lui "E l'Campanon", un periodico puntuale e costante, che presto festeggerà i suoi diamanti, con ben 60 anni di vita e di successo.

Secondo i dati raccolti da una loro interessante ricerca i giornali delle Pro loco in Italia ammonterebbero a non più di 54, tra cui 3 soli nella regione Marche. Distinti nella periodicità di uscita (chi esce ogni quindici giorni, chi una volta al mese, chi una volta ogni due mesi e oltre) e diversi per inizio pubblicazioni, il nostro "Campanon" è al vertice della classifica. Proprio in questo punto si è soffermata la nostra attenzione, notando, con piacere, che il nostro carissimo periodico è sul podio dei primi tre giornali (e non dimentichiamo che si parla di testate a livello nazionale) ad aver iniziato la sua storia prima degli anni 60. Questo vuol dire che stiamo portando avanti una tradizione lunga 60 anni. E non è una cosa da poco. In una realtà come la nostra, vittima della modernità e del rinnovamento che porta a vantaggiosi risultati più pratici e immediati a discapito del vecchio ordinamento più lungo e meno istantaneo quella che è la tradizione rischia di cedere sotto la pressione dei tempi che cambiano di continuo. Oggi tutto è più effimero, nulla resta uguale a se stesso per la reale esigenza di creare cose nuove evitando di cadere nella solita routine. Per il "Campanon" le cose sono un po' diverse. Pur rimanendo più o meno lo stesso, con

segue a pag. 3

Ed ora parliamo di lui...

el Campanon

gli stessi contenuti, le stesse rubriche, gli stessi spazi dedicati, questo giornale ha assunto ogni volta un valore diverso. Ugual nella forma e nella concezione, si è reso ogni volta unico e interessante senza bisogno di ricorrere a moderne strategie tecnologiche macchinose e a volte superflue.

Rendere pubblica una notizia, un evento, un fatto locale crea sempre tanta curiosità sia da parte di chi lo mette "in vetrina" sia da parte di chi lo legge. Il "Campanon" fa parte di noi e della nostra storia di concittadini vadesi, è una cronaca dei "fatti nostri" dove mettere in luce, conoscere, attivare una sorta di partecipazione alle varie notizie. E' un modo per incontrarsi e chiacchierare in pace e in libertà, nonché un mezzo per comunicare tra di noi, per informare e conoscere per accrescere lo spirito comunitario.

Nasce particolarmente ricco di storia e di cultura e nel corso degli anni si arricchisce di curiosità e cronache. Con il passare degli anni il giornale si è arricchito anche nel numero di pagine per contenere tutte le informazioni che le persone comuni o le varie associazioni ci inviano. Tante informazioni per tutti gli interessi, dalla cultura locale allo sport, l'arte, le manifestazioni, i personaggi illustri, gli eventi particolari, le storielle, la vita cittadina, le iniziative. Non dimentichiamo, poi, i numerosi articoli che ci arrivano puntualmente da emigrati vadesi che mantengono forte e vivo l'interesse per la loro cittadina natale. Anche questo è spirito di appartenenza. Una modalità per sentirsi parte di una comunità che condivide notizie belle e, spesso, purtroppo brutte, che rende note le realtà e fa sentire vicini anche chi, per vari motivi, è andato ad abitare all'estero. Allora il "Campanon" diventa strumento di comunicazione voluto e sentito. Un modo per esserci e rappresentare lo spirito cittadino. Uno strumento neutro, apolitico, al di là di ogni interesse ma fortemente sociale e socializzante. Un mezzo comunicativo aperto a tutti, che vuol dar voce a tutti e richiama l'attenzione di ogni singolo citta-

dino, che in un modo o nell'altro ne è partecipe. Nulla si sarebbe fatto senza la volontà degli inserzionisti, senza l'interesse dei vari Direttori che si sono succeduti, nonché l'impegno della redazione e dei vari Direttivi Pro loco. Ancora tanto merito va a chi legge "el Campanon", a chi pubblica e a chi attende l'uscita impaziente. I numeri parlano chiaro: una tiratura di 1500 copie, di cui 600 circa vengono spedite in Italia e fuori: circa 100 a Mar del Plata dove risiedono molti vadesi, 30 in Europa, una decina in altri stati, fino all'America.

Nato nell'Agosto del 1953 al tavolo di un Direttivo e redazione Pro Loco con l'allora sindaco Alvaro Gaggiotti, il primo numero constava di sole quattro pagine, ma seguito il mese successivo dal secondo numero e nel mese di dicembre, con l'uscita del terzo numero le pagine erano già raddoppiate. Oggi siamo alla pubblicazione n° 135 e questo è solo un breve excursus di quella che è la lunga storia del "Campanon". Nella prima pagina del primo numero si legge "nato per chiamare a raccolta idealmente tutti i vadesi per riunirli e stringerli attorno all'amata Città per risvegliare la pietà e interessare ai problemi tutti coloro che ad essa sono legati dal comune vincolo delle origini". Lo scopo originale era altresì quello di raggiungere i "figli" lontani e recare loro l'affettuoso saluto della Patria natia.

Ben oltre sarà scritto e pubblicato in occasione del sessantesimo anniversario di questa storia lunga a cui hanno attinto tante persone, accomunate da un'unica particolarità: il fatto di far parte della comunità Vadesese..

*Un sentito grazie
a tutti gli inserzionisti pubblicitari,
ai nostri soci (vicini e lontani),
che con il loro contributo ci aiutano a mantenere in vita questo giornale*